

2024
PORTFOLIO

JASMINE PIGNATELLI
LA FORMALE ASTRAZIONE



Segno plastico, modulo e vettore: una formale astrazione

“Dimostreremo che la geometria
può diventare sentimento”
Osvaldo Licini

Nelle opere di Jasmine Pignatelli l'indagine sulle relazioni tra spazio, tempo, segno e movimento è sempre connessa a intenti emotivi e umanistici alla ricerca di una dimensione poetica ed emozionale della geometria che superi il dato puramente concettuale per comunicare passione civile, sentimento, umanità.

Le ultime ricerche avanzano riflessioni intorno ai sistemi di relazione sociale, traducendoli in forme, elementi modulari che si fanno segno artistico: geometria che ambisce ad essere sociale e non solo estetica e che indaga lo spazio in nome di una *geometria umanistica*.


I moduli, gli organismi dinamici e vettoriali attivano tensioni cinetiche e cinematiche, alludono con il loro equilibrio instabile e senza quiete alla fragilità umana, al *caos del mondo vitale* e alla nostra ricerca di una posizione in esso. In tutte le opere di Jasmine Pignatelli c'è un dato personale e “scoperto” relativo alla mancanza di certezze e riferimenti: senza dimensione, senza tempo, senza confini, senza direzione, senza terra (*Directionless, Timeless, Boundless, Landless*). Allo stesso tempo l'utilizzo del *linguaggio morse* come sistema di trasmissione di segni si traduce nella volontà di generare un segnale d'arte, un'antenna plastica che comunica al pubblico una possibilità di ritrovarsi comunità coesa.

In questo ambito di riflessioni realizza lavori dal forte carattere civico e sociale. È del 2019/21 la doppia opera pubblica a Bari e Durazzo **Sono Persone** dedicata all'amicizia e allo spirito di accoglienza dei baresi dimostrata verso i 20.000 profughi albanesi arrivati con la nave Vlora nel '91. Segue **Heimat | Sharing the Land** intorno ad un nuovo concetto di *Piccola Patria*. Nel 2020 si misura con la fragilità degli ecosistemi con l'installazione permanente **A Broken Line** per Buonotte Contemporanea a Montebello sul Sangro (CH). A Bari, sulla facciata del PACT Regione Puglia, realizza nel 2023 l'opera pubblica **Radici e Ali**, omaggio a Alessandro Leogrande. Ha all'attivo mostre personali e collettive in spazi museali e opere in collezioni pubbliche e private.

 OPERE PUBBLICHE E INSTALLAZIONI

 I CICLI E LE OPERE

 BIO E INFO



*"Scultura è operazione del mutare,
strumento indispensabile del continuo occupare
e dimensionare lo spazio"*
Nicola Carrino

OPERE PUBBLICHE
INSTALLAZIONI PERMANENTI
INTERVENTI AMBIENTALI
EVENTI ISTITUZIONALI



SONO PERSONE 8.8.1991

LA DOPPIA SCULTURA BARI / DURAZZO

Tra il 2019 e il 2021 viene realizzata **Sono Persone**, la doppia opera pubblica a Bari e Durazzo dedicata all'amicizia e allo spirito di accoglienza dei baresi dimostrata verso i 20.000 profughi albanesi arrivati con la nave Vlora nel '91. Un *unicum monumentale* unito dal mare e che rimbalza da sponda a sponda il messaggio di accoglienza che l'allora sindaco Enrico Dalfino rivolse agli albanesi.

Successivamente il piazzale antistante l'opera, per iniziativa di un comitato spontaneo di quartiere, viene titolato "**Largo Sono Persone 8.8.91**" diventando per la Città, un luogo simbolo dell'accoglienza.

Numerosi i servizi televisivi, documentari, approfondimenti, testi e tesi di laurea interessati al *fenomeno sociale* che l'opera ha generato.

*"Sono persone,
persone disperate.
Non possono essere
rispedite indietro,
noi siamo la loro
unica speranza"*
Enrico Dalfino





Janë Njerëz 8.8.1991. 2021
Lungomare di Durazzo

SONO PERSONE / LA DOPPIA SCULTURA

Sono Persone 8.8.1991. 2019
Lungomare San Girolamo Bari
Edificio Arca Puglia Centrale



28° anniversario. Bari 2019
Manifesti affissi per la città



SONO PERSONE / 28° ANNIVERSARIO

Dal Teatro Margherita Jasmine Pignatelli invia nell'etere una trasmissione radiotelegrafica in morse che riporta la frase pronunciata dall'allora sindaco Enrico Dalfino con la quale furono accolti i profughi albanesi. Ad inviare il primo segnale radio, il sindaco di Bari Antonio Decaro in diretta televisiva al TGR Puglia.

*Performance sonora in MORSE. Bari
Teatro Margherita*





SONO PERSONE / 30° ANNIVERSARIO

Nel 2021 il Comune di Bari ricorda il trentennale del viaggio della Vlora con una cerimonia congiunta con il Comune di Durazzo e di Tirana.

Per l'occasione viene inaugurata a Durazzo l'opera gemella, mentre a Bari viene rinominata la piazza antistante la scultura con il toponimo "Largo Sono Persone 8.8.91".





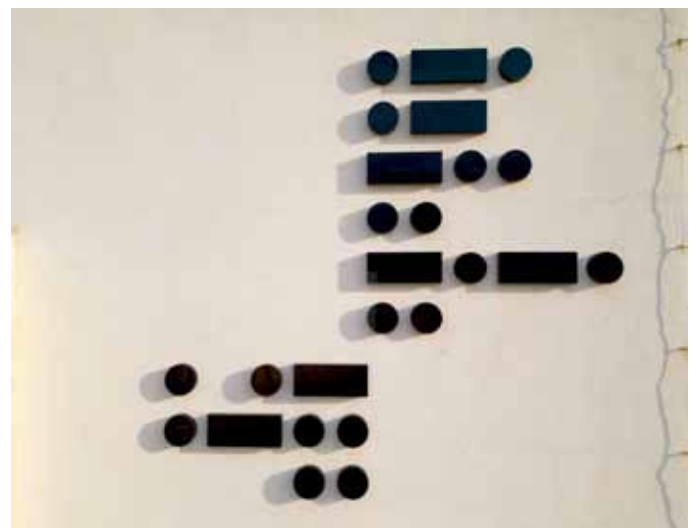
RADICI E ALI

L'OMAGGIO A ALESSANDRO LEOGRANDE AL PACT BARI



Radici e Ali traduce in morse la frase di Alessandro Leogrando che descrive l'identità della sua Puglia. L'opera campeggia sulla facciata del PACT il Polo Arti Cultura e Turismo della Regione Puglia, presso la Fiera del Levante a Bari.

L'opera è realizzata nel 2023 nell'ambito del progetto "Ospitalità dello Sguardo", promosso da Fondazione Pino Pascali e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, nell'ambito del progetto Interreg TheRout_Net





BROKEN LINE

L'INSTALLAZIONE PER BUONANOTTE CONTEMPORANEA



Nel 2020 nasce l'installazione permanente **Broken Line** per il progetto **Buonanotte Contemporanea** in Abruzzo. L'opera sorge a Montebello sul Sangro, un borgo abbandonato per un sistema di frane e si misura con la fragilità degli ecosistemi. **Broken Line** è tensione visiva, poetica e strutturale, e allude al nostro stare su questo fragile e instabile pianeta. **Buonanotte Contemporanea** è presente anche nel **Padiglione Italia** della **17ª Biennale di Architettura di Venezia**. Il progetto è a cura di M.L.Paiato e CASaAssociati.





HAIMAT – SHARING THE LAND

L'OPERA PERMANENTE AL MUSMA DI MATERA

L'opera permanente in morsa è stata realizzata in occasione della mostra personale nell'ottobre del 2019 al Musma. Heimat è la "Piccola Patria" nella quale riconoscersi tra condivisione e senso civico, responsabilità ed emozione. In mostra piccole porzioni di terra, prelevate da luoghi simbolo d'Italia, cariche di storie umane, drammatiche o di riscatto, e poi custodite in un cubo di corten, personificazione di una memoria collettiva che pure. Tra le terre del pozzo di Alfredino e della scuola di Barbiana, del quartiere Tamburi di Taranto o dell'albero dedicato a Giovanni Falcone, si delinea Heimat, la "Patria" che in sé sottintende anche una forte componente collettiva emotiva.



LOCATING LATERZA

SEGNALI D'ARTE IN MORSE



Locating Laterza | Segnali d'Arte, Laterza (Ta). 2017

realizzata nell'ambito di un progetto del Segretariato Regionale MiBACT vinto con bando pubblico

L'opera traduce in morse le "coordinate geografiche" di Laterza: una *Antenna, segnale artistico* che comunica al pubblico un invito alla consapevolezza dell'essere in un luogo, di farne parte e al tempo stesso di fare parte di un mondo ben più vasto e complesso, con una propria precisa posizione.





CLAVIS UNIVERSALIS

L'OPERA PER I MUSEI FLORIDI DORIA PAMPHILJ

Opera vincitrice del premio MEMORIE#CONFRONTI 2018 del trust FLORIDI DORIA PAMPHILJ

L'opera entra nella collezione della famiglia e segue un tour di esposizioni nei che parte dal **Palazzo del Principe** a Genova, attraversa tutti i musei del trust, per concludersi presso la **Galleria Doria Pamphilj** in via del Corso a Roma.

Clavis Universalis è la chiave universale, un sistema di visione o macchina oculare nella quale affacciarsi e scrutare il mondo che si crea al suo interno. **Clavis Universalis** è la geometrizzazione grafica e formale della memoria e si riconnette artisticamente alle suggestioni di un trattato dello scrittore, teologo catalano **Raimondo Lullo**, che nel 1274 elaborò una teoria filosofica di sviluppo della memoria basata sulla sua geometrizzazione.





PENSARE A PIEDI

L'OMAGGIO A FRANCO CASSANO

Pensare a Piedi, celebra il concetto centrale e originale di Franco Cassano descritto ne *"Il Pensiero Meridiano"*.

L'installazione è affiancata da una opera video di Francesco Castellani.

L'opera presentata in forma di prototipo nel 2021 all'Ex Caserma Rossani in occasione delle *Giornate di Primavera del FAI* è destinata a quello che a breve diventerà il Polo Bibliotecario Regionale "Rossani" a Bari





LA TRASMISSIONE MORSE PER ALFREDINO

LA TRAGEDIA DI VERMICINO 40 ANNI DOPO

40° anniversario della tragedia di Vermicino e della nascita del Centro Alfredo Rampi

Auditorium della Conciliazione
Roma, maggio 2021

Poche settimane dalla tragedia di Vermicino, nasceva il **Centro Alfredo Rampi Onlus**, un'associazione voluta dalla mamma di Alfredino per difendere bambini e ragazzi da eventi come quello che aveva colpito il figlio. Nasceva in quel momento il primo nucleo della "**Protezione Civile**".

Jasmine Pignatelli è invitata dal **Centro Alfredo Rampi**, a curare l'aspetto artistico del quarantennale presso l'Auditorium della Conciliazione a Roma. Per l'occasione produce targhe e sculture in 8 esemplari e chiude l'evento una sua performance sonora: una trasmissione morse che raggiunge ogni angolo del globo.

in alto: Frame del video che ha accompagnato la performance in Morse

*a fianco: Scultura in 8 esemplari.
Incisione su alluminio anodizzato*



Momenti della performance sonora in MORSE con i radioamatori, Auditorium della Conciliazione Roma





ESERCIZI DI DERIVA PERIFERICA

un'indagine visiva su PERIFERIA e VISIONE PERIFERICA

Un progetto di VIDEO ARTE di **Francesco Castellani** e **Jasmine Pignatelli**
in collaborazione con **RIF, Museo delle Periferie** di Roma diretto da Giorgio De Finis.

Presentato nel 2021 a:

IPER - Festival delle periferie Roma

BiArch Bari International Archifestival Teatro Margherita Bari

ESERCIZI DI DERIVA PERIFERICA è un'opera video in diversi capitoli dedicati all'attraversamento in *slow motion* dello spazio urbano italiano "inquadrato" con un approccio concettuale ispirato alla *deriva* Debordiana e alla Psicogeografia. Praticando quella che Roland Barthes definiva "*l'insistenza dello sguardo*", in un esercizio attivo di deriva situazionista, la soggettiva vagante di un ipotetico *flâneur* baudelairiano attraversa la dimensione urbana e sociale delle periferie non a caccia di eventi/aneddoti, ma di epifanie, rivelazioni inattese del nostro *Essere nel flusso dell'Esistente*.



Fotoframmi del capitolo **Roma**

Fotoframmi del capitolo **Bari**





IL CUBO PLATONICO TRA MONDO SENSIBILE E MONDO DELLE IDEE

Timeo è una famiglia di opere in divenire. L'opera è la traccia di un cubo, o meglio, parte di quel '*solido platonico*', il cubo appunto, che il filosofo greco attribuisce all'idea di rappresentazione dell'elemento **terra** che insieme agli altri elementi rappresentano il **mondo sensibile**. A partire da questa intuizione il nostro attuale pianeta è riprodotto nella sua ossatura esile e corrotta, volume incompiuto e in bilico.

Il volume, privato della sua volumetria, si fa contenitore della perdita e porta con sé il riflesso dell'imperfezione del **mondo sensibile** sempre più distinto e imperfetto rispetto al **mondo delle idee**.

L'opera se da una parte denuncia una perdita, un pericolo, dall'altra si riorganizza attraverso la sua proiezione.

INSTALLAZIONI PERMANENTI PRESSO:

Trullo Rubina Ceglie M. 2023, a cura di Arechi Invernizzi e Rita Urso i (NUCRE').

Accademia Pugliese delle Scienze Bari 2023, a cura di C. Farese Sperken.

Parco TerraArte Blera (Vt) 2024 a cura di Francesca Perti.





LE FLÂNEUR

PERCORSI VISIVI E MUSICALI A MONZA



Le Flâneur è un progetto che si articola in una serie di affissioni pubbliche basate su titoli di brani musicali tradotti in codice morse e proposte al pubblico dei passanti in forma di *note*, *appunti*, per invitarli, come accade per il *flâneur* di Baudelaire, ad abbandonarsi, camminando, a una fantasia o a un sogno. I brani musicali citati nei titoli alludono a desideri, a speranze, condividono tutti il tema dell'universo.



Il progetto è realizzato tra il 2019 e 2020 nell'ambito di M@D (Monza @Arte diffusa). Leo Galleries con la curatela artistica di Matteo Galbiati.

i manifesti 100x70 cm:
Wishing on a Star
Over the Rainbow
Life on Mars



"è il movimento che crea la relazione"
Carlo Ludovico Ragghianti

I CICLI E LE OPERE

DIRECTIONLESS

LANDLESS

TIMELESS

BOUNDLESS

CLAVIS UNIVERSALIS

BROKEN LINE

QUELLA COSA CHE STA NELLO SPAZIO

MORSE



DIRECTIONLESS

Vettore/modulo provvisto di direzione e verso, interagisce con lo spazio, entra in relazione dinamica con l'ambiente e con sé stesso, in varie combinazioni e soluzioni. Ha il potere di generare un nuovo *logos* e di alterare la percezione di esso. E' un verificatore di diverse possibilità spaziali e le varie combinazioni del modulo/vettore, a qualsiasi scala, non sono altro che il fermo immagine di una trasformazione in divenire, del flusso dello spazio tempo, determinata dal movimento degli elementi: non è rilevabile nella geometria dello spazio interessato dal fenomeno, nessuna possibile certezza spaziale.



*stampa su dibond nero
cornice anno 1800
2017*





*moduli in gres semirefrattario, ossidi
monocottura 1250°
2016/2020*



*serigrafia su dibond nero specchio
diametro 50 cm
2020*



*collage, carta
intera composizione: 200x150 cm
2017*

DIRECTIONLESS

*serigrafia su dibond nero specchio
70x100 cm
2017*





*moduli in specchio e base nera, vernice
misure ambientali
2023*

DIRECTIONLESS

*moduli in vetroresina. 2017
140x10x12 cm cad*





LANDLESS (senza terra) è un progetto sull'emergenza ambientale e sul senso della perdita declinato con diversi linguaggi e materiali.

Che si tratti di una scritta in Morse Code in ceramica che allude a coloro che sono in viaggio e ai quali viene negato il diritto alla terra, o mappe geografiche antiche alle quali è sottratta una porzione di materia, di terra, di luogo, di spazio, LANDLESS è la speranza di un approdo o di una casa comune da costruire e difendere.

Giorno dopo giorno l'inquinamento, lo sfruttamento industriale, la sopraffazione dei confini, l'antropizzazione, la cementificazione delle risorse, sottrae terra e suolo costantemente. Siamo così tutti potenzialmente destinati a rimanere senza terra, materialmente, geograficamente e soprattutto culturalmente.

L'umanità orfana del proprio ambiente si misura con la perdita delle certezze e dei riferimenti.

*composizione in ceramica
2024*





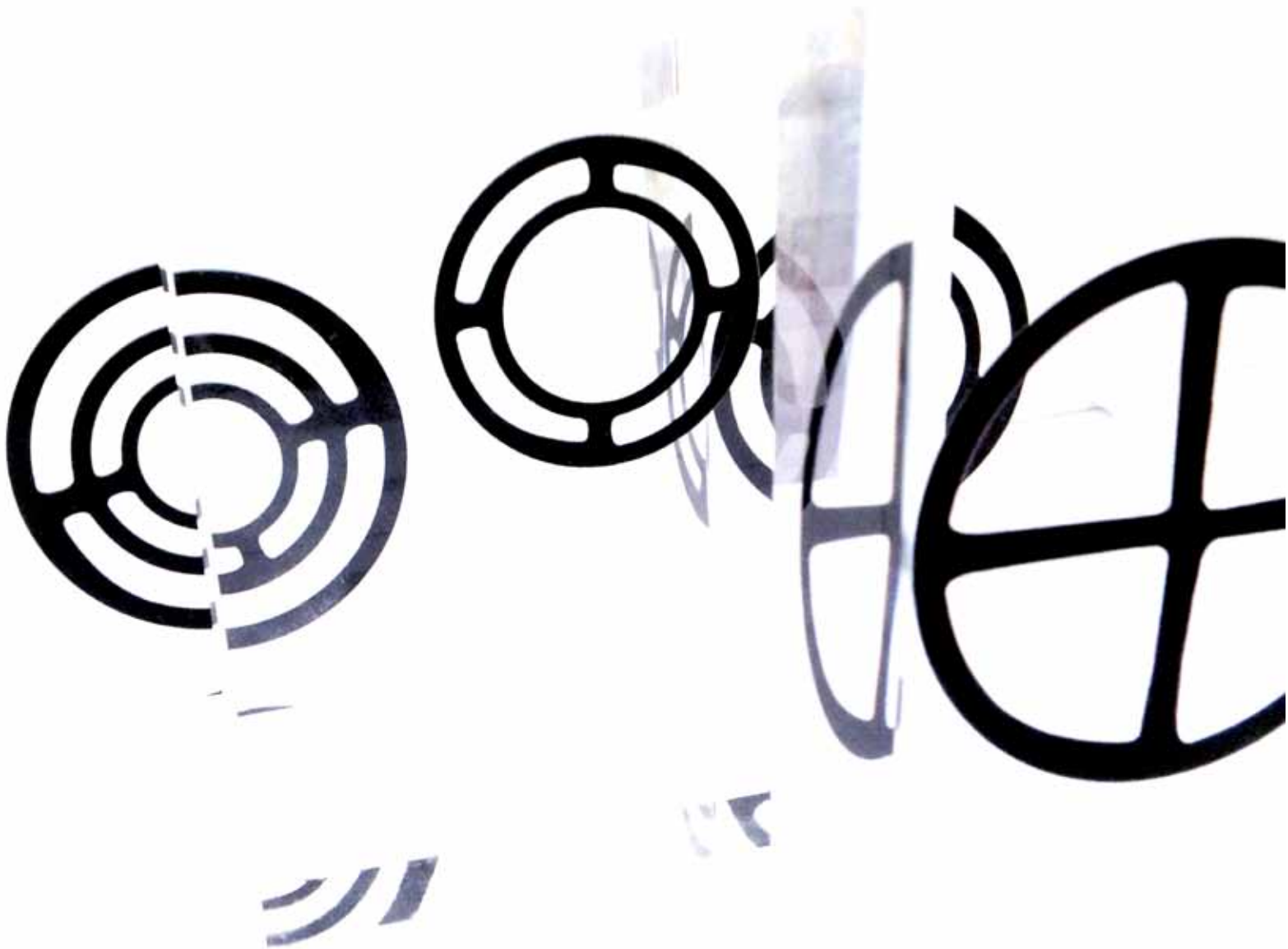
*serigrafia
su dibond nero specchio*

*100x100 cm cadauno
2020*





TIMELESS è l'elaborazione di un segno generato da antichi monili/fibule conservati presso il Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza. Le forme circolari di TIMELESS instaurano sempre una dialettica spazio/movimento/forma che non si esaurisce nella sperimentazione formale, pur se presente e forte; ciò che preme è il nuovo o altro CAMPO del visibile che si determina con la presenza/immissione/posizionamento dei propri segni nello spazio, e di ciò che a livello percettivo e emotivo ne scaturisce quando gli elementi attivano il dialogo con il FUORI CAMPO, con il dominio cioè dell'INVISIBILE





*ceramica e oro terzo fuoco
gres semirefrattario nero
misure variabili, 2017*

TIMELESS

*acciaio verniciato
pavimento Masseria Calderisi Savelletri
(fase di montaggio)
2018*



*serigrafia su blocchi di plexiglass
2016/2023*





BOUNDLESS (senza confini) è un processo di riunione e rimescolamento simbolico delle terre, che vuole richiamare la memoria di ciò che in origine era unito e oggi è diviso e distante. Terre che si combinano e che si uniscono, culture che entrano in contatto e identità dei luoghi e dei popoli che si raccolgono. Le terre possono portatrici di storie e memorie e si identificano nelle coordinate geografiche di provenienze. Il *Molteplice ritorna all'Unità*, le separazioni si annullano per lasciare emergere un'idea non retorica di condivisione e fratellanza nella distanza, in uno "sharing the land" collettivo.

Le opere sono crossmediali, contemplan video, performances, musica, parole e testi, immagini, scultura e sono realizzate in modalità partecipata.



HEIMAT | sharing the land - Musma Matera. 2019

Terre, cubo in corten e inciso, video, performance.
A cura di Tommaso Evangelista. Catalogo Magonza.

I luoghi di Heimat: il pozzo di Alfredino, l'albero di Giovanni Falcone, hotspot di Lampedusa, Matera, il museo all'aperto di Morterone, Riace, laboratorio scientifico Ego/Virgo, cippo funerario di Gaime Pintor, l'idroscalo di Ostia (Pasolini), la scuola di don Lorenzo Milani, quartiere Tamburi a Taranto, l'orto di nonna Zita, Tempio buddista a Cereseto.



Heimat è un'opera che tocca la sfera individuale, collettiva e critica. Sono tredici manciate di terra, raccolte in tredici luoghi simbolo della recente storia d'Italia da altrettanti, emblematici, interlocutori. Terre raccolte e mescolate successivamente, che appartengono a luoghi della memoria, portatori di immagini e storie che hanno contribuito a creare una identità e una coscienza collettiva italiana.

è uno "sharing the land" collettivo e condiviso su invito dell'artista, in cui si celebra l'appartenenza a una ideale heimat, complessa parola tedesca traducibile come "patria" e dalla forte componente emozionale, emotiva e sentimentale.

momenti della raccolta delle terre - le terre - la performance - la mostra



BOUNDLESS | sharing the land - 2018

Terre, cubo in ferro e inciso, video, performance.

Le terre di Boundless Perù, Olanda, Usa, Spagna, Inghilterra, Iran, Germania, Danimarca, Egitto, Cina, Italia.



BOUNDLESS è un'opera senza confini, senza perimetri e divisioni: un contenitore, un cubo sigillato raccoglie e riunisce insieme tutte le terre del mondo e porta incise sulla superficie del metallo le coordinate geografiche dei luoghi di provenienza di ciascuna terra.

BOUNDLESS è un processo di riunione e rimescolamento simbolico che vuole richiamare la memoria di ciò che in origine era unito e oggi è diviso e distante. Terre che si combinano e che si uniscono, culture che entrano in contatto e identità dei luoghi e dei popoli che si raccolgono in un unico impasto. Il *Moltepllice ritorna all'Unità*, le separazioni si annullano per lasciare emergere un'idea non retorica di condivisione e fratellanza nella distanza, in uno "sharing the land" collettivo.



BOUNDLESS - Reale Orto Botanico di Napoli, 2017
terre e potature provenienti dagli Orti Botanici d'Italia
identificati attraverso le coordinate geografiche
stampate sui sacchi.





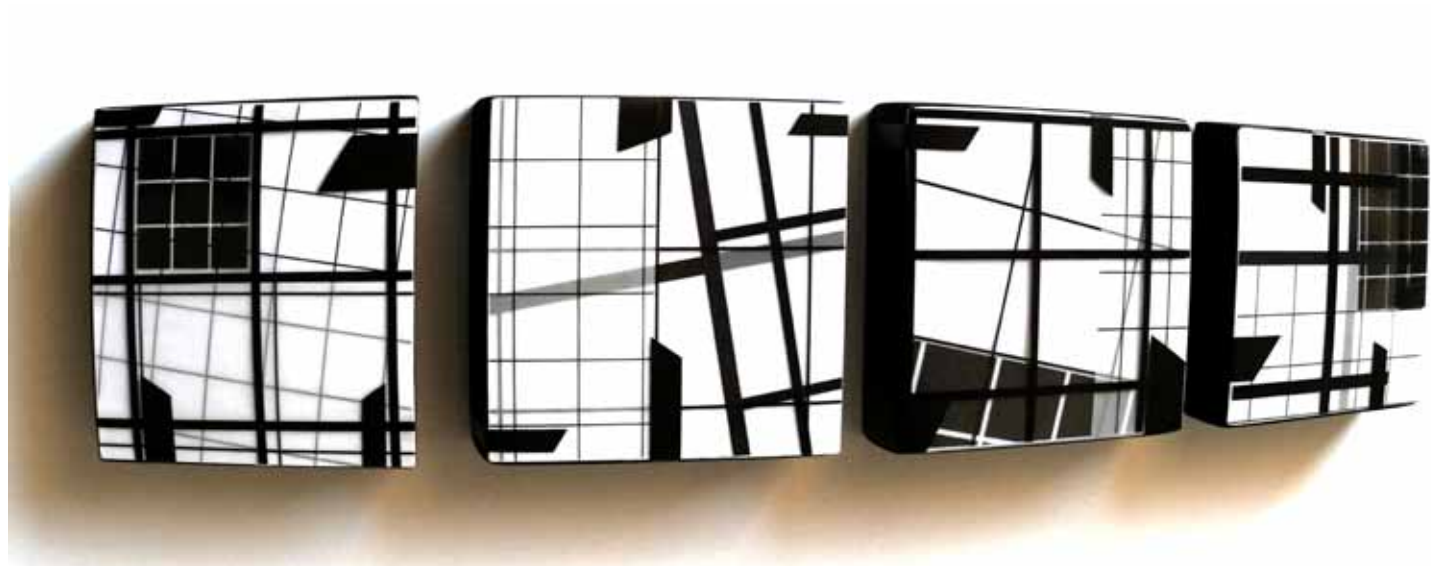
CLAVIS UNIVERSALIS

CLAVIS UNIVERSALIS si riconnette artisticamente alle suggestioni di un trattato di Ramon Lull, (Raimondo Lullo) scrittore, teologo, astrologo, missionario catalano, che nel 1274 elaborò una teoria filosofica di sviluppo della memoria umana, basata sulla geometrizzazione dei concetti in *simboli e segni* nella grande speranza umanistica di raccogliere tutte le memorie e tutte le informazioni possibili, come arma di evoluzione spirituale e sociale. Scopo della ricerca era la messa a punto di un sistema di riferimenti che portasse alla definizione di una Clavis Universalis, una Chiave di accesso a tutto il sapere dell'Universo. CLAVIS UNIVERSALIS è chiave universale, sistema di visione, geometrizzazione grafica e formale della memoria tradotta in forme reticolari: memorie lontane, vicine e di natura diversa, spazi prospettici amplificati, all'interno del quale i "reticoli" si intersecano in un dialogo amplificato e in continuo gioco di rimandi e di confronto. La geometria, come la memoria, è capace di stabilire connessioni emotive, suggestioni sensibili, riflessioni interiori che lasciano affiorare sentimento e stupore.

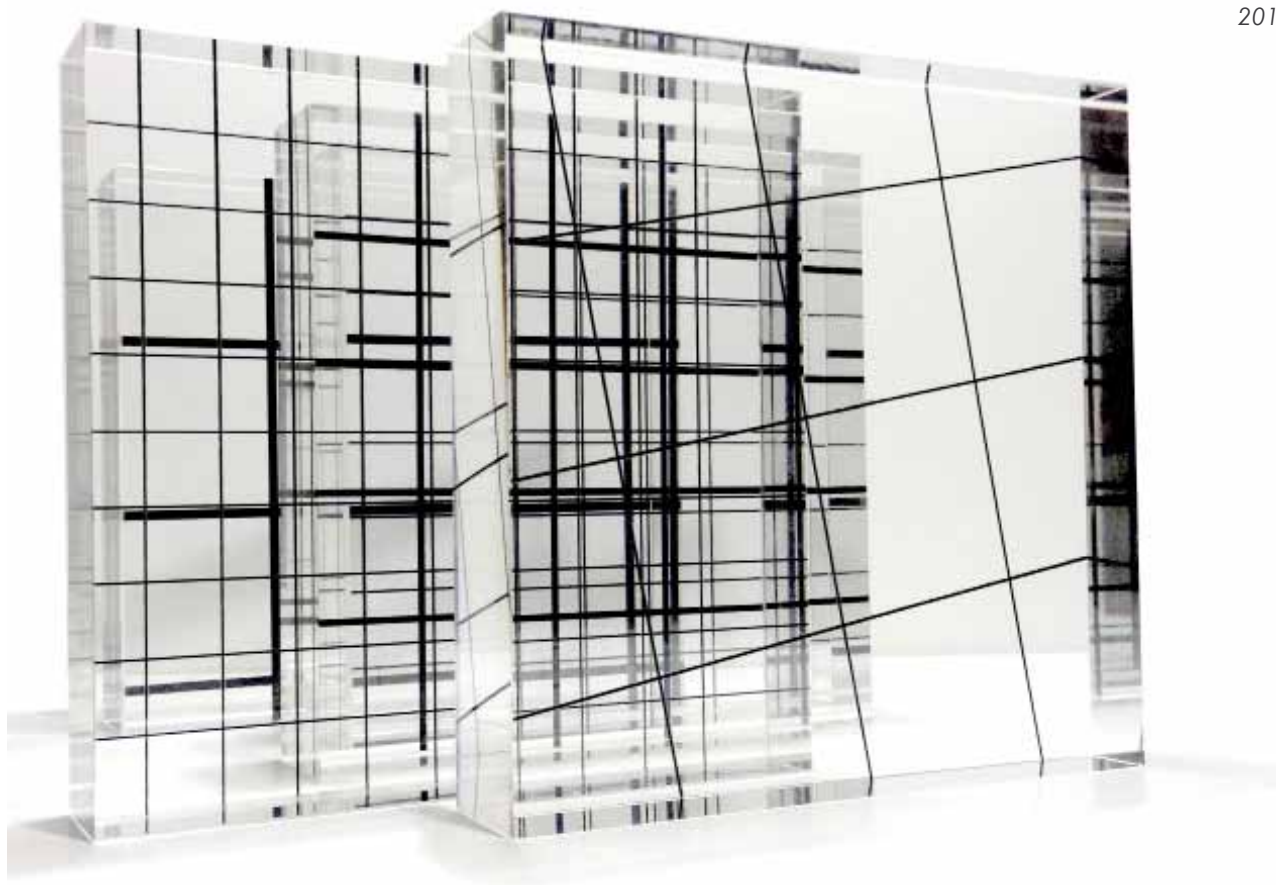


stampa su fogli di acetato
gres semirefrattario nero
30x20cm
2019

*stampa su acetato e su carta da lucido,
nastro isolante nero,
legno laccato
formelle di misura variabile
2019/2024*



*serigrafia su plexiglass
cubo trasformabile
formato chiuso 70x70x70 cm
e altre misure
2019*





BROKEN LINE

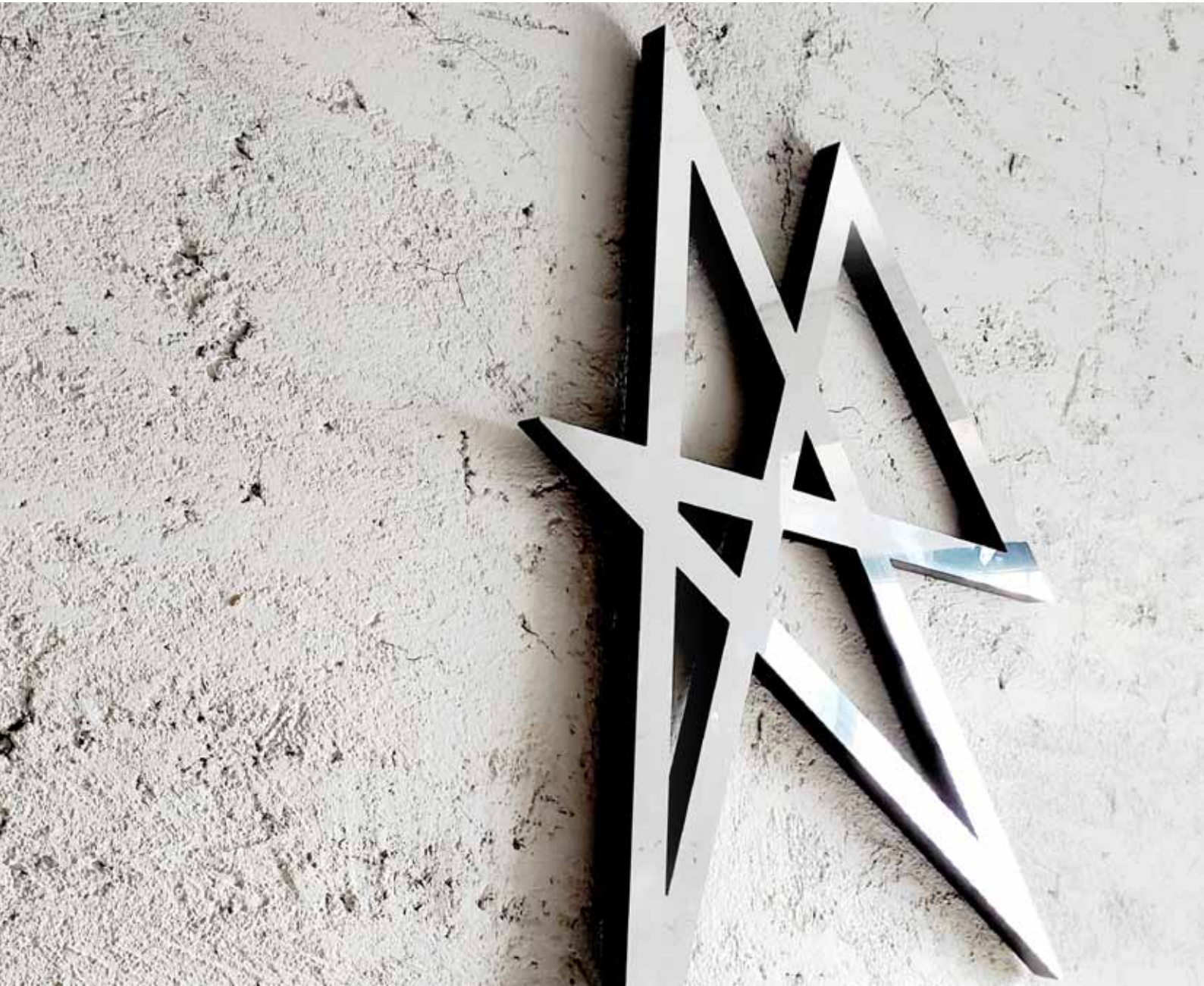
Sono opere e progetti concepiti come unicum fenomenologici, generati dalla riorganizzazione di volumi, dei segni, dei luoghi.

È una geometria *rotta* che ne genera una nuova composta da MODULI autonomi ma connessi all'insieme da un sistema di relazioni spaziali.

BROKEN LINE è un sistema aperto e in divenire: le linee nel loro incessante movimento, perdono il ruolo di elementi geometrici definiti e immutabili dello spazio euclideo per rivelare nuove espressioni della realtà.

Lo spazio concepito è uno spazio relazionale e dialettico tra le cose, è lo scenario del rapporto tra gli individui e i fenomeni del mondo vitale, tra il suo incessante divenire e la instabile precarietà esistenziale.

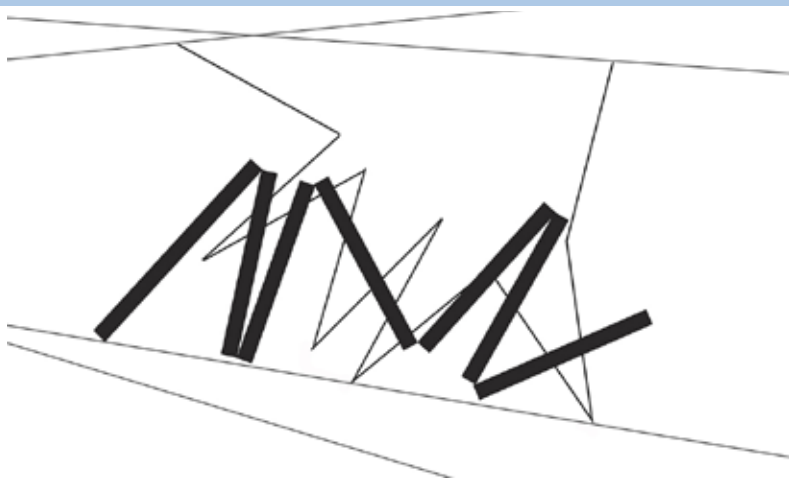
Dibond specchio sagomato. 2023
100x120x4 cm





acrilico su tufo e film nero estensibile
Parco Archeologico di Vulci, 2018

BROKEN LINE



ferro verniciato
"Buonanotte Contemporanea"
Montebello sul Sangro (Ch)
2020



Dibond nero specchio sagomato. 2021



BROKEN LINE

Serigrafia su Dibond specchio. H.150 cm. 2021



Ottone 170X50X4 cm. 2021





Scultura / Monile. 2020
 Niccoli Parma

Tiratura limitata:
 ottone
 ferro
 ferro fosfatato





QUELLA COSA CHE STA NELLO SPAZIO

alluminio verniciato

Chiostro di Sant'Alessio Roma, 2023

Parco del Grancaro Lago di Bolsena, 2024



Quella cosa che sta nello spazio è una serie che fa riferimento alla scultura colta in fase di definizione per testare la relazione tra il pensiero progettuale e l'opera finita all'interno di processo creativo. L'opera nel suo formarsi assume molteplici soluzioni, indeterminate, rapide, costituite da pochi segni grafici che all'interno del processo corrispondono al nucleo primordiale dell'opera d'arte se non già all'opera stessa.

Gli *elementi modulari* di questa serie sono barre, tubi, lastre, corde e blocchi: modelli combinatori primari, inventario trasportabile e trasformabile, strumenti preliminari all'opera, dispositivi che si attivano sollecitati dall'ambiente e che si collocano in qualche stadio nel divenire del processo creativo.





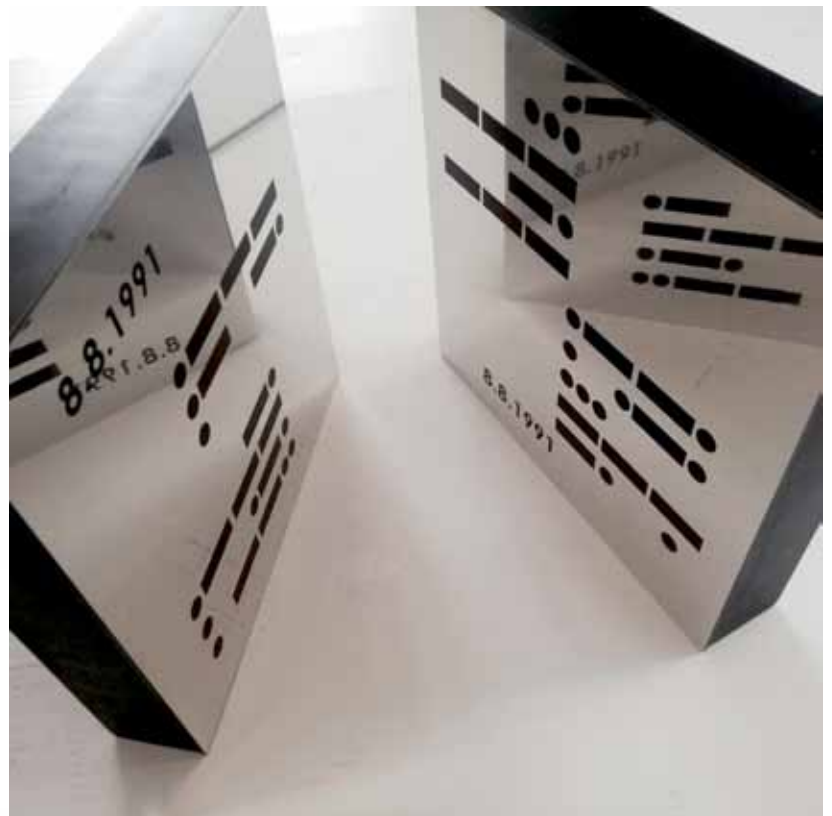
IL MORSE

PUNTO E LINEA sono i moduli che, combinati insieme alle PAUSE, danno vita al CODICE MORSE. L'utilizzo del Codice Morse come sistema di trasmissione di segni, rappresenta la forma ante litteram della comunicazione digitale, e quindi un sistema universale di dialogo e di conoscenza con infinite potenzialità. In questo senso il morse rappresenta la possibilità di creare un *Segnale d'Arte*, *Antenna* che comunica al pubblico un invito alla presenza, alla scoperta, all'interazione: simbolo di un'umanità votata alla conoscenza. Punti, linee e spazi generano PAROLE ma anche SEGNI ARTISTICI nello spazio in innumerevoli combinazioni, sintesi estrema del linguaggio. Ogni parola raccontata dal codice è inviata nell'etere sotto forma di segnale artistico, grafico, simbolico e acustico ed è affiancata da un video o da una trasmissione audio che ne amplifica il valore comunicativo.





IL MORSE





BIO E INFO

Nata in Canada nel 1968 da genitori italiani, vive e lavora tra Roma e Bari. Dopo gli studi artistici a Bari, la laurea in architettura a Milano e l'iscrizione all'ordine dei Giornalisti di Bari, sceglie come campo privilegiato del suo agire artistico la scultura e tutta l'arte visiva. Nelle sue opere l'indagine sulle relazioni tra spazio, tempo, segno e movimento è sempre connessa a intenti emotivi e umanistici alla ricerca di una dimensione poetica ed emozionale della geometria che superi il dato puramente concettuale per comunicare passione civile, sentimento, umanità.



www.jasminepignatelli.it
pignatelli.jasmine@gmail.com

Residenza: via Vittorio Veneto in Palese 64/A, Bari
Domicilio: via Mario Romagnoli 11, Roma



Principali esposizioni in spazi pubblici, musei e installazioni permanenti:

Nel 2023 realizza per la facciata del PACT Regione Puglia l'opera pubblica **Radici e Ali** dedicata a *Alessandro Leogrande*. Inaugura a Durazzo in Albania nel 2021, in occasione del trentennale dello sbarco della nave Vlora **Janë Njerëz**, la scultura pubblica gemella di **Sono Persone** a Bari. A Roma per il quarantennale del Centro Alfredo Rampi produce delle sculture in 8 esemplari dedicate ad Alfredino accompagnate da una performance presso l'Auditorium della Conciliazione. Nel 2020 realizza **A Broken Line**, l'installazione permanente per *Buonanotte Contemporanea* a Montebello sul Sangro (CH) a cura di M.L.Paiato successivamente presentata nel 2021 alla XVII Biennale di Architettura di Venezia nel Padiglione Italia. Sempre nel 2020 espone al *Castello di Barletta*, nell'ambito del ciclo di mostre del *Circuito del Contemporaneo* la seconda edizione di **Heimat Sharing the Land**, la complessa mostra personale sul tema civico della "Patria" e dell'identità nazionale a cura di Tommaso Evangelista: mostra concepita e presentata nel 2019 al *Musma*, il Museo della Scultura Contemporanea di Matera con un catalogo edito da *Magonza editore*. Nella primavera dello stesso anno realizza l'opera pubblica **Sono Persone 8.8.1991** sul lungomare di Bari in omaggio al sentimento di accoglienza dimostrata dai cittadini baresi in occasione dello sbarco dei 20.000 profughi albanesi arrivati con la nave Vlora nel 1991. Subito dopo espone nella mostra **Libri d'Artista** a cura di Mariastella Margozi al *Castello Svevo* di Bari. Nel 2017/18 vince il **Premio Memorie** del trust *Floridi Doria Pamphilj*: l'opera è presentata in un tour di mostre nelle sedi museali della famiglia a partire da *Palazzo Doria* di Genova fino al *Museo Doria Pamphilj* a Roma. Il 2018 si apre con la mostra personale **Boundless, Sharing the Land** presso *Casa Sponge* nelle Marche. Nel 2017 inaugura la scultura pubblica permanente **Locating Laterza, Segnali d'Arte** realizzata nell'ambito di un progetto del *Segretariato Regionale MiBACT* vinto con bando pubblico. Sempre nel 2017 espone nella mostra personale **Gradi, Minuti, Secondi** a Laterza (Ta) e nella doppia personale a Ferrara **Echo of Hidden Places** a cura di Maria Letizia Paiato. Espone al *Museo Pio Monte della Misericordia* di Napoli nella collettiva *Criss Cross*. E' del 2016 l'invito alla residenza d'artista **Bocs Art** a Cosenza a cura di A. Dambruoso e la mostra personale a Roma **Dimensionless**. Nel 2015 è invitata con 3 installazioni alla mostra **La Scultura Ceramica Contemporanea in Italia** presso la *GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma*. Nello stesso anno la mostra personale a Bari **Directionless** a cura di Marilena Di Tursi nel doppio spazio di *Misia arte* e *Cellule Creative* e sempre in Puglia nel 2015 vince con bando pubblico la Residenza d'Artista **Made in Loco**, un progetto del *Segretariato Regionale MiBACT*.

Presenze in collezioni pubbliche: Musma Museo della Scultura Contemporanea, *Matera*. Biblioteca Vallicelliana, *Roma*. BoCsArt Museum, *Cosenza*. Archivio Costantino Dardi a cura di Fondazione F.e B. Menna, *Roma*. Collezione Floridi Doria Pamphilj, *Roma*. Castello Svevo, *Bari*. MUMA museo della ceramica, *Laterza*. Museo Andersen, *Roma*.

Opere pubbliche e installazioni: Parco di Sculture Grancarò, lago di Bolsena, 2024. Radici e Ali, Bari 2023. Timeo, Accademia Pugliese delle Scienze, Bari 2023. Janë Njerëz 8.8.1991, Durazzo 2021. Sono Persone 8.8.1991, Bari 2019. A Broken Line, Montebello sul Sangro (Ch) 2020. Locating Laterza, Laterza (Ta) 2017. Semi, Parco della Scultura di Castelbuono, Castelbuono (PG) 2013.

Musei e spazi pubblici nei quali ha esposto: Arsenale padiglione Italia Biennale Architettura di Venezia. Ex Caserma Rossani, Bari. Musma Museo della Scultura Contemporanea, Matera. Biblioteca Vallicelliana, Roma. Ospitale Santa Francesca Romana, Roma. Palazzo del Principe Andrea Doria, Genova. Forte San Giovanni, Finale Ligure. Castello Dolceacqua, Imola. Parco dell'Antola Torriglia (Ge). Pinacoteca Palazzo Vitelli alla Cannoniera, Città di Castello. Museo Doria Pamphilj, Roma. Castello Svevo, Bari. MUMA museo della ceramica, Laterza. Castello di Barletta. GNAM, Galleria Nazionale, Roma. Teatro Margherita, Bari. Casa dell'Architettura, Roma. Castello di Copertino, Lecce. Arcos, Museo d'arte contemporanea Sannio, Benevento. Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, Todi. Parco Archeologico di Vulci (Vt). Palazzo dei Papi, Viterbo. Scuderie Aldobrandini, Frascati (Rm). Museo della Civiltà Rupestre, Grottaglie (Ta). Museo Pio Monte della Misericordia, Napoli. Reale Orto Botanico di Napoli. Museo dei Brettii e degli Enotri, Cosenza. Palazzo delle Stelline, Milano. Museo Civico di Torre di Ligny, Trapani. Museo dell'Orto Botanico Università Sapienza, Roma. Cripta Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio, Roma. Ex Macello, Padova. Chiostro degli Agostiniani, Bracciano (RM). Palazzo dei Priori, Viterbo. Museo Boncompagni Ludovisi, Roma. Chiostro di Sant'Alessio, Roma.